



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Nuovi distintivi di qualifica del personale della Polizia di Stato.
11 luglio 2019.

AL SIG. VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	<u>ROMA</u>
AL SIG. VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AL SIG. VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
AL SIG. CAPO DELLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
AL SIG. CAPO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRETTORE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG.	COMMISSARIO DI GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	<u>TRENTO</u>
AL SIG.	PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	<u>AOSTA</u>
AL SIG.	DIRETTORE DELLA SOVRAINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>

Nell'ambito del processo di revisione dei ruoli delle Forze di polizia di cui al D.Lgs 95/2017, con decreto interdirettoriale del 5 aprile 2018, sono stati definiti i nuovi distintivi di qualifica del personale della Polizia di Stato, di cui allegata tavola illustrativa.

La foggia dei nuovi segni distintivi di qualifica è il frutto del lavoro, realizzato in maniera autenticamente condivisa e paritaria, da una Commissione costituita da componenti istituzionali dell'Amministrazione, dalle rappresentanze sindacali e da un autorevole esperto di araldica,

Il rinnovamento, che segna l'inizio di una nuova epoca, è ispirato a un principio estremamente lineare: aggiornare lo straordinario disegno del legislatore del 1981 che, con la Legge 121 ha rifondato la Polizia di Stato, rendendola unica forza, a competenza generale, ad ordinamento civile che esprime l'Autorità di Pubblica Sicurezza, perno centrale e sintesi del nostro sistema di sicurezza che si fonda sulla pluralità delle Forze di Polizia.

I nuovi segni distintivi risultano coerenti con le novità introdotte dalla revisione dei ruoli: elevazione del titolo di studio per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo di base; introduzione di una carriera aperta dalla base e istituzione di nuove figure apicali con maggiori responsabilità (assistenti capo, sovrintendenti capo e sostituti commissari coordinatori) e caratterizzazione dei ruoli degli ispettori e delle carriere dei funzionari a sviluppo, rispettivamente, "direttivo" e "dirigenziale".

I distintivi di qualifica sono uguali per tutti i ruoli del personale della Polizia di Stato. A differenziare le funzioni tecnico-scientifiche, tecniche e le attività professionali è il diverso colore delle mostreggiature.

Ad eccezione del ruolo degli Assistenti, l'articolazione dei distintivi di qualifica abbandona la classica disposizione in linea verticale e adotta un orientamento orizzontale per due elementi, piramidale per tre elementi e a rombo per quattro elementi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

L'aquila dorata - segno della lotta e della vittoria sul male - è l'elemento che accomuna tutte le nuove qualifiche della Polizia di Stato. Il suo inserimento nell'architettura delle mostreggiature di tutte le qualifiche ne vuole amplificare la forza etica, abbracciando idealmente gli elementi costitutivi delle diverse posizioni gerarchiche.

Ciascuna qualifica è caratterizzata da un elemento peculiare che ne connota l'essenza.

Il *plinto araldico*, costituito da una barretta orizzontale di colore rosso, è l'elemento che individua gli Agenti e gli Assistenti. Struttura portante delle fondazioni di un edificio, il plinto identifica il personale maggiormente presente sul territorio sostegno dell'intera struttura della Polizia e prima rassicurante presenza per il cittadino.

Il *rombo dorato* è l'elemento che individua i sovrintendenti. Il profilo fusiforme della figura richiama una punta di lancia simbolo di un dinamismo operativo temperato dall'esperienza.

Il *pentagono dorato* è l'elemento che individua gli ispettori. Fu il primo distintivo di qualifica creato a seguito della riforma della Polizia di Stato del 1981 e continuerà anche in futuro a rappresentare il ruolo "a sviluppo direttivo", che immette nella carriera dei funzionari.

Nei nuovi distintivi di qualifica è stato, inoltre, introdotto un elemento fortemente innovativo per la Polizia di Stato, legato alla figura del "Coordinatore", qualifica apicale del ruolo degli Assistenti, dei Sovrintendenti e degli Ispettori.

Posto al vertice della qualifica di appartenenza, il Coordinatore rappresenta un collegamento ideale con la qualifica superiore, di cui riprende il simbolo quasi ad anticiparne l'effettivo conseguimento.

La *formella dorata*, ornata nella faccia anteriore da una raggiera movente dal centro, è uno degli elementi che identificano la carriera dei funzionari "a sviluppo dirigenziale". Il richiamo al quadrilobo di Lorenzo Ghiberti, uno fra gli esempi più alti dell'architettura gotico-rinascimentale italiana, va letto come la tutela del nostro Paese quale forziere di un inestimabile patrimonio di civiltà.

Da Commissario Capo e fino alla qualifica di Primo Dirigente, l'elemento è stato costruito inserendo *l'aquila in un serto* con il motto della Polizia "SUB LEGE LIBERTAS". Sopra di esso le formelle - da una a quattro - definiscono la qualifica.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Il Dirigente Superiore e il Dirigente Generale pongono l'aquila d'oro, timbrata dalla grande corona turrata, su *due galloni orizzontali dorati sovrapposti, uniti al centro in decusse*, ossia a X. Fra i due galloni, il motto "*SUB LEGE LIBERTAS*". Sopra di esso le formelle – da uno a due – definiscono la qualifica.

Il prossimo 11 luglio – in occasione del 167 anniversario dell'istituzione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, prima forza di Polizia Civile – i nuovi segni di qualifica, nel corso di una solenne cerimonia, saranno presentati al Signor Presidente della Repubblica e alle massime cariche istituzionali e **dovranno essere indossati da tutto il personale della Polizia di Stato a partire dalle ore 7.00 del 12 luglio 2019.**

Al riguardo, atteso l'assoluto rilievo di questo momento di cambiamento, le SS.LL. vorranno impartire ogni necessaria disposizione a tutto il personale dipendente.

I Signori Questori vorranno assumere, previe intese con l'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale, ogni iniziativa, in ambito provinciale, volta a diffondere tra i cittadini il significato e l'importanza della nuova simbologia.

Si richiede la massima, scrupolosa osservanza.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Gabrielli